

### **Sostegni bis: Ance, bene norma su caro materiali**

(ANSA) - ROMA, 15 LUG - L'Ance esprime soddisfazione per l'approvazione della norma sul Sostegni bis che istituisce un Fondo per compensare i maxi aumenti delle materie prime che mettono a rischio migliaia di cantieri.

"Con l'approvazione della norma sul caro materiali - afferma il Presidente dell'Ance, Gabriele Buia - possiamo tirare un sospiro di sollievo e scongiurare la chiusura di migliaia di cantieri." La norma nella nuova formulazione del decreto Sostegni-bis - spiega l'Ance in una nota - introduce un meccanismo di compensazione per le imprese, costrette a fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione e istituisce un fondo ad hoc. Un risultato importante - prosegue Buia - che abbiamo ottenuto grazie all'attenzione dimostrata da Governo e Parlamento alle nostre istanze nell'interesse della crescita e della ripresa dell'intera economia".

La misura scatterà a partire da rincari di oltre l'8% relativi al primo semestre dell'anno 2021, evitando così che un'impennata improvvisa dei costi dei materiali possa mettere in difficoltà la prosecuzione dei lavori pubblici. Si tratta - si legge - di un meccanismo di ristoro che mette l'Italia alla pari con gli altri Paesi Ue che già prevedono nel loro ordinamento misure di compensazione".

"Ora però - conclude - bisogna occuparci di tutti gli altri cantieri privati, compresi quelli della ricostruzione nelle zone terremotate. Il Paese non può rischiare uno stop sulla tabella di marcia del Pnrr e per farlo serve un lavoro di squadra tra imprese e istituzioni per non fallire l'obiettivo della ripartenza." (ANSA).

### **(ECO) DI Sostegni bis: Ance, norma su caro materiali da estendere ai cantieri privati**

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 15 lug - 'Con l'approvazione, ieri sera, della norma sul caro materiali possiamo tirare un sospiro di sollievo e scongiurare la chiusura di migliaia di cantieri'. Il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, commenta con soddisfazione l'approvazione alla Camera della nuova formulazione del decreto Sostegni bis che introduce un meccanismo di compensazione per le imprese, costrette a fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione e istituisce un fondo ad hoc con una dotazione di cento milioni. 'Un risultato importante che abbiamo ottenuto grazie all'attenzione dimostrata da Governo e Parlamento alle nostre istanze nell'interesse della crescita e della ripresa dell'intera economia', spiega Buia. La misura scatterà a partire da rincari di oltre l'8% relativi al primo semestre dell'anno 2021, evitando così che un'impennata improvvisa dei costi dei materiali possa mettere in difficoltà la prosecuzione dei lavori pubblici. 'Si tratta di un meccanismo di ristoro che mette l'Italia alla pari con gli altri Paesi Ue che già prevedono nel loro ordinamento misure di compensazione', segnala l'associazione. 'Come Ance siamo stati i primi a segnalare alcuni mesi fa

questo grave problema che sta mettendo a rischio la realizzazione di interventi infrastrutturali importanti per il futuro del nostro Paese'. 'Ora però' bisogna occuparci di tutti gli altri cantieri privati, compresi quelli della ricostruzione nelle zone terremotate - continua Buia - che chiede di trovare rapidamente un rimedio analogo anche per i cantieri privati, che rappresentano un elemento importante per la ripresa e per la riqualificazione delle città".

#### **Di sostegni bis, Ance: bene la norma sul caro materiali**

Ora trovare un rimedio analogo per i cantieri privati

Roma, 15 lug. (askanews) - "Con l'approvazione, ieri sera, della norma sul caro materiali possiamo tirare un sospiro di sollievo e scongiurare la chiusura di migliaia di cantieri". Lo dice il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, dopo l'approvazione alla Camera della nuova formulazione del decreto sostegni bis che introduce un meccanismo di compensazione per le imprese, costrette a fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione e istituisce un fondo ad hoc.

"Un risultato importante che abbiamo ottenuto grazie all'attenzione dimostrata da Governo e Parlamento alle nostre istanze nell'interesse della crescita e della ripresa dell'intera economia", spiega Buia. La misura scatterà a partire da rincari di oltre l'8% relativi al primo semestre dell'anno 2021, evitando così che un'impennata improvvisa dei costi dei materiali possa mettere in difficoltà la prosecuzione dei lavori pubblici. Si tratta di un meccanismo di ristoro che mette l'Italia alla pari con gli altri Paesi Ue che già prevedono nel loro ordinamento misure di compensazione. "Siamo stati i primi a segnalare alcuni mesi fa questo grave problema che sta mettendo a rischio la realizzazione di interventi infrastrutturali importanti per il futuro del nostro Paese - aggiunge - ora però bisogna occuparci di tutti gli altri cantieri privati, compresi quelli della ricostruzione nelle zone terremotate. Trovare rapidamente un rimedio analogo anche per i cantieri privati, che rappresentano un elemento importante per la ripresa e per la riqualificazione delle città. Il Paese non può rischiare uno stop sulla tabella di marcia del Pnrr e per farlo serve un lavoro di squadra tra imprese e istituzioni per non fallire l'obiettivo della ripartenza".

#### **Di sostegni bis: Ance, bene norma sul caro materiali =**

(AGI) - Roma, 15 lug. - "Con l'approvazione, ieri sera, della norma sul caro materiali possiamo tirare un sospiro di sollievo e scongiurare la chiusura di migliaia di cantieri". Commenta con soddisfazione il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, l'approvazione alla Camera della nuova formulazione del decreto Sostegni-bis che introduce un meccanismo di compensazione per le imprese, costrette a fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione e istituisce un fondo ad hoc.

"Un risultato importante che abbiamo ottenuto grazie

all'attenzione dimostrata da Governo e Parlamento alle nostre istanze nell'interesse della crescita e della ripresa dell'intera economia", spiega Buia. (AGI)Mau (Segue)

### **DL sostegni bis: Ance, bene norma sul caro materiali (2)=**

(AGI) - Roma, 15 lug. - La misura scatterà a partire da rincari di oltre l'8% relativi al primo semestre dell'anno 2021, evitando così che un'impennata improvvisa dei costi dei materiali possa mettere in difficoltà la prosecuzione dei lavori pubblici. Si tratta di un meccanismo di ristoro che mette l'Italia alla pari con gli altri Paesi Ue che già prevedono nel loro ordinamento misure di compensazione.

"Come Ance siamo stati i primi a segnalare alcuni mesi fa questo grave problema che sta mettendo a rischio la realizzazione di interventi infrastrutturali importanti per il futuro del nostro Paese", afferma Buia.

"Ora però bisogna occuparci di tutti gli altri cantieri privati, compresi quelli della ricostruzione nelle zone terremotate", continua il Presidente dei costruttori che chiede "di trovare rapidamente un rimedio analogo anche per i cantieri privati, che rappresentano un elemento importante per la ripresa e per la riqualificazione delle città".

"Il Paese non può rischiare uno stop sulla tabella di marcia del Pnrr - conclude Buia - e per farlo serve un lavoro di squadra tra imprese e istituzioni per non fallire l'obiettivo della ripartenza". (AGI)Mau

### **DL SOSTEGNI BIS: ANCE, BENE NORMA SUL CARO MATERIALI =**

Roma, 15 lug. (Adnkronos) - Soddisfazione dell'Ance per l'approvazione della norma che introduce un meccanismo di revisione prezzi e istituisce un Fondo per compensare i maxi aumenti delle materie prime che mettono a rischio migliaia di cantieri. "Con l'approvazione, ieri sera, della norma sul caro materiali possiamo tirare un sospiro di sollievo e scongiurare la chiusura di migliaia di cantieri", commenta il presidente dell'Ance, Gabriele Buia dopo l'approvazione alla Camera della nuova formulazione del decreto Sostegni-bis che introduce un meccanismo di compensazione per le imprese, costrette a fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione e istituisce un fondo ad hoc. "Un risultato importante che abbiamo ottenuto grazie all'attenzione dimostrata da Governo e Parlamento alle nostre istanze nell'interesse della crescita e della ripresa dell'intera economia", spiega Buia.

La misura scatterà a partire da rincari di oltre l'8% relativi al primo semestre dell'anno 2021, evitando così che un'impennata improvvisa dei costi dei materiali possa mettere in difficoltà la prosecuzione dei lavori pubblici. Si tratta di un meccanismo di ristoro che mette l'Italia alla pari con gli altri Paesi Ue che già prevedono nel loro ordinamento misure di compensazione.

"Come Ance siamo stati i primi a segnalare alcuni mesi fa questo grave problema che sta mettendo a rischio la realizzazione di interventi infrastrutturali importanti per il futuro del nostro Paese. Ora però bisogna occuparci di tutti gli altri cantieri privati, compresi quelli della ricostruzione nelle zone terremotate", continua il presidente

dei costruttori che chiede "di trovare rapidamente un rimedio analogo anche per i cantieri privati, che rappresentano un elemento importante per la ripresa e per la riqualificazione delle città". Il Paese, aggiunge Buia, "non può rischiare uno stop sulla tabella di marcia del Pnrr e per farlo serve un lavoro di squadra tra imprese e istituzioni per non fallire l'obiettivo della ripartenza".